



AGRICOLTORI ITALIANI

Il Presidente

Prot. 16/2025

Roma, 28 febbraio 2025

c.a. Ing. Laura D'Aprile

DiSS - Dipartimento sviluppo sostenibile
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – MASE
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma

diss@pec.mase.gov.it

Gentile Ing. Laura D'Aprile,

con la presente desideriamo esprimere la nostra forte preoccupazione in merito alla recente circolare CONAI del 24 febbraio 2025 relativa all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI (CAC) sui vasi in plastica per fiori e piante.

Nonostante l'approvazione del Regolamento PPWR e i numerosi confronti intercorsi, la questione della classificazione dei vasi come imballaggio rimane irrisolta e fonte di incertezza per i produttori florovivaistici.

Riteniamo che l'applicazione del CAC, così come definita dalla circolare CONAI, comporti un ingiustificato aggravio burocratico per le aziende del settore, senza considerare le specificità del bene "pianta viva".

Come già evidenziato in precedenti comunicazioni, il vaso non può essere considerato un imballaggio tradizionale, in quanto non si limita a contenere e proteggere la pianta durante il trasporto, ma ne garantisce la sopravvivenza e lo sviluppo. Applicare il CAC in questo caso appare una forzatura, una decisione opinabile che non tiene conto della natura del prodotto e delle sue esigenze. Per chiarire, una pianta viva non è un prodotto disponibile per il consumo come un ortaggio.

Questa scelta, oltre a generare confusione tra i produttori, rischia di tradursi in un aumento dei costi a carico delle aziende, con possibili ripercussioni sui prezzi al consumo in un momento già critico per le imprese, ormai prossime al maggior periodo di commercializzazione. Tale aggravio di costi, in un mercato internazionale in cui la concorrenza è sempre più accesa, rischia di incidere negativamente sulla competitività delle aziende italiane rispetto ai produttori europei che non applicano il CAC con le medesime disposizioni.

Chiediamo pertanto un autorevole intervento del Suo Dicastero al fine di:

- sollecitare un chiarimento definitivo in sede europea sulla definizione di imballaggio/non imballaggio per i vasi da fiori e piante, al fine di evitare un cambio di applicazione non appena intervenute le dovute esplicazioni definitive;

- in attesa del chiarimento, sospendere l'applicazione della circolare CONAI del 24 febbraio 2025, emanata con decorrenza 1° marzo, in quanto introduce un onere burocratico e non garantisce la parità di condizioni tra i produttori italiani ed europei.

Confidiamo in una Sua risposta alle nostre istanze e nella possibilità di un confronto costruttivo al fine di tutelare gli interessi delle imprese florovivaistiche italiane.

Distinti saluti,

Cristiano Fini

